



Provincia di Udine
Provincie di Udin

Consigliere Provinciale di Parità
Conseîr Provinciâl di Paritàt

RELAZIONE ATTIVITA' PROGRAMMATICA PER IL 2011

La Consigliera Provinciale di Parità è una carica di pubblica utilità, istituita nella Regione FVG con la L.R. 18/2005, dove all'art. 19 è previsto che le Province nominino il consigliere provinciale di parità dandone comunicazione al consigliere regionale di parità.

La Consigliera di Parità è una figura istituzionale, i cui compiti e funzioni vengono definiti dall'art. 15 del Codice delle Pari Opportunità. Detta disposizione prevede che

“le consigliere ed i consiglieri di parità intraprendono ogni utile iniziativa, nell'ambito delle competenze dello Stato, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di apri opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo in particolare i seguenti compiti:

- a) Rilevazione delle situazioni di squilibrio di genere, al fine di svolgere funzioni promozionali e di garanzia contro le discriminazioni nell'accesso al lavoro, nella promozione e nella formazione professionale, ivi compresa la progressione professionale e di carriera, nelle condizioni di lavoro compresa la retribuzione, nonché in relazione alle forme pensionistiche complementari collettive di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005 n. 252;*
- b) Promozione di progetti di azioni positive, anche attraverso l'individuazione delle risorse comunitarie, nazionali e locali finalizzate allo scopo;*
- c) Promozione della coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto agli indirizzi comunitari, nazionali e regionali in materia di pari opportunità;*
- d) Sostegno delle politiche attive del lavoro, comprese quelle formative, sotto il profilo della promozione e della realizzazione di pari opportunità;*
- e) Promozione dell'attuazione delle politiche di pari opportunità da parte di soggetti pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro;*
- f) Collaborazione con le direzioni provinciali del lavoro al fine di individuare procedure efficaci di rilevazione delle violazioni alla normativa in materia di parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni, anche mediante la progettazione di appositi pacchetti formativi;*
- g) Diffusione della conoscenza e dello scambio di buone prassi e attività di formazione culturale sui problemi delle apri opportunità e sulle varie forme di discriminazioni;*
- h) Verifica dei risultati della realizzazione dei progetti di azioni positive previsti dagli articoli da 42 a 46;*
- i) Collegamento e collaborazione con gli assessorati degli enti locali e con organismi di parità degli enti locali.”*

Consigliera Provinciale di Parità
Elisabetta Basso

Via Prefettura, 16 - 3° piano - 33100 Udine - Tel **0432 279988** – Cell: **366.6134037** Fax 0432 279939
e-mail: elisabetta.basso@provincia.udine.it

Riceve per appuntamento: Il lunedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 e il mercoledì dalle ore 11.00 alle ore 13.00

In sintesi, le Consigliere di Parità hanno:

- l'obiettivo di promuovere le Pari Opportunità e di contrastare le discriminazioni di genere nei luoghi di lavoro e nello svolgimento di detto compito sono pubblici ufficiali con obbligo di segnalazione dei reati di cui vengono a conoscenza ed in caso di discriminazioni, dirette od indirette, possono agire in giudizio, anche in rappresentanza dei soggetti discriminati;
- compiti specifici nel sostegno delle politiche attive del lavoro, comprese quelle formative e nella promozione di politiche di Pari Opportunità da parte di soggetti pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro.

Per l'espletamento delle funzioni delle consigliere, le province forniscono il personale e le attrezzature necessarie, mentre i costi relativi all'indennità sono coperti con il Fondo Regionale per l'attività dei consiglieri di parità costituito dalle quote di riparto annuale del Fondo Nazionale, secondo le disposizioni dell'art. 18 del Codice delle Pari Opportunità.

Nel predisporre le linee guida del programma delle attività per il 2011, si è dovuto tener conto del taglio ai finanziamenti del Fondo Nazionale, già preannunciato, e, pertanto, in attesa di conoscere l'effettivo importo dei fondi a disposizione per la realizzazione delle attività, si è ritenuto opportuno privilegiare quelle attività che non comportano rilevanti impegni di spesa, riservandosi eventuali ampliamenti e/o modifiche all'atto della definizione dei finanziamenti.

In quest'ottica ed a causa della situazione di crisi occupazionale e delle ricadute che la stessa ha causato, soprattutto –anche se non solo- nei confronti della componente femminile degli occupati, si ritiene opportuno **lo sviluppo dell'attività di sportello**, intesa come servizio ai lavoratori/lavoratrici che abbiano subito discriminazioni sui luoghi di lavoro.

Al fine di migliorare suddetta attività, per la trattazione dei singoli casi si prevede l'adozione della seguente procedura, proponendone l'adozione anche alla Rete delle Consigliere, al fine di adottare un iter omogeneo che consenta poi la raccolta ed il raffronto dei dati.

Procedura

1. Al/la lavoratore/ce vengono rese tutte le informazioni sugli interventi e poteri delle Consigliere di parità in fase stragiudiziale e giudiziale, segnalando la qualifica di pubblici ufficiali;

2. Esame del caso del/la lavoratore/ce attraverso l'analisi della documentazione e della condizione lavorativa, ovvero accertamento dei seguenti presupposti, di cui si citano alcuni esempi:

– *marginalizzazione dall'attività lavorativa, svuotamento delle mansioni, mancata assegnazione dei compiti lavorativi, con inattività forzata, mancata assegnazione degli strumenti di lavoro, ripetuti trasferimenti ingiustificati;*

– *esclusione reiterata del lavoratore rispetto ad iniziative formative, di riqualificazione ed aggiornamento professionale;*

– *prolungata attribuzione di compiti dequalificanti rispetto al profilo professionale posseduto;*

– *prolungata attribuzione di compiti esorbitanti o eccessivi, anche in relazione*

Consigliera Provinciale di Parità
Elisabetta Basso

Via Prefettura, 16 - 3° piano - 33100 Udine - Tel **0432 279988** – Cell: **366.6134037** Fax 0432 279939
e-mail: elisabetta.basso@provincia.udine.it

Riceve per appuntamento: Il lunedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 e il mercoledì dalle ore 11.00 alle ore 13.00

ad eventuali condizioni di handicap psico-fisici;

└ impedimento sistematico e strutturali all'accesso a notizie;

└ inadeguatezza strutturale e sistematica delle informazioni inerenti l'ordinaria

attività di lavoro;

└ esercizio esasperato ed eccessivo di forme di controllo;

3. sottoscrizione da parte dell'utente di moduli di incarico e di delega alle Consigliere di parità per attivazione procedura;

4. sottoscrizione del modulo relativo alla Privacy ai sensi del D.Lgs. 196/2003 con la nomina della responsabile del procedimento ed allegato "Documento Privacy";

5. esame del C.C.N.L., della eventuale contrattazione di II livello, del contratto individuale di lavoro, degli accordi aziendali, etc. e della normativa vigente;

6. acquisizione agli atti dell'Ufficio di ogni documentazione relativa alla posizione del/della lavoratore/ce attraverso istanze di accesso ai sensi della L. 241/90 e regolamento di attuazione, nonché successive modifiche, e L. 15/2005 nel pubblico impiego, mentre nel lavoro privato attraverso istanze formali di produzione della documentazione utile ai fini istruttori;

7. cronistoria redatta dall'utente sulla/e discriminazione/i subita/e con contestuale specificazione dell'intervento delle Consigliere di parità;

8. in caso di presenza di un sindacato e/o di un legale, si provvede a un colloquio telefonico e ad un incontro con le parti al fine di concertare l'azione e la difesa dell'utente;

9. invio di lettera avente ad oggetto "Accertamento in seguito a denuncia di discriminazione ai sensi della L. 903/77, L. 125/91 e D.Lgs. n.198/2006" al datore di lavoro e/o responsabili del personale nel lavoro privato o al Presidente e/o Dirigente e/o Responsabile del Servizio nel pubblico impiego con specifica richiesta di prendere contatti con l'Ufficio;

10. incontro con il datore di lavoro o sopra citati Organi, in cui le Consigliere di parità riferiscono i fatti, precisando la rilevazione dei presupposti della violazione del divieto di discriminazione di genere, nel rispetto della Privacy;

11. eventuale termine al datore di lavoro o alla P.A. per il deposito di una memoria e/o di osservazioni, nonché di documenti utili all'Ufficio, quali organico o organigramma, provvedimenti amministrativi, sanzioni disciplinari, modifica mansioni, organizzazione del lavoro, turni, individuazioni soggetti a part-time etc. entro 30-60 giorni, salvo proroga;

12. proposta delle Consigliere di parità dell'azione positiva come prevista ex lege dalla contrattazione collettiva e dalla giurisprudenza giuslavoristica;

13. in caso di accordo, redazione di un verbale nelle forme previste ex lege sottoscritto da tutte le parti evidenziando l'azione positiva e la rimozione della discriminazione;

Consigliera Provinciale di Parità
Elisabetta Basso

Via Prefettura, 16 - 3° piano - 33100 Udine - Tel **0432 279988** – Cell: **366.6134037** Fax 0432 279939
e-mail: elisabetta.basso@provincia.udine.it

Riceve per appuntamento: Il lunedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 e il mercoledì dalle ore 11.00 alle ore 13.00

14. qualora l'utente decida di intentare la causa per impossibilità di raggiungere un componimento bonario, l'Ufficio fornisce ogni supporto stragiudiziale del caso. Nell'ambito dell'istruttoria del caso, si è ritenuto opportuno coinvolgere medici esperti per valutare la sussistenza della patologia del mobbing e/o di altre forme vessatorie così come individuate dalla giurisprudenza;

16. intervento *ad adiuvandum* in collaborazione con i legali e/o il Sindacato avanti la D.P.L. per il tentativo di conciliazione oppure nomina delle stesse Consigliere di parità in qualità di difensore e/o arbitro del/la lavoratore/ce;

L'adozione di detta procedura consentirà all'ufficio di monitorare e raccogliere i dati dell'attività in ottemperanza alle indicazioni della Consigliera Nazionale di Parità, con l'obiettivo anche di andare a formare una Banca dati e un Osservatorio, che prima a livello locale e poi nazionale consenta la diffusione delle buone prassi, intese anche quali buone pratiche per prevenire il ricorso al conflitto e al giudizio.

Oltre alla adozione della procedura suddetta, si intende procedere anche con la **raccolta dei dati** relativi ai provvedimenti emanati in sede giudiziale e di DPL in casi di discriminazione per fornire un quadro completo della situazione provinciale in materia di discriminazione.

Logicamente per l'attuazione di queste iniziative è auspicabile riuscire a trovare validi alleati, quali Ispettori del Lavoro, INAIL, Consulenti del Lavoro (con i quali a livello nazionale è già stato stipulato un protocollo d'Intesa). Ed è in questa direzione che si svilupperà l'attività dell'Ufficio, rinnovando tra le altre il protocollo di intesa in scadenza al 31.12.2010 con la **Direzionale Provinciale del Lavoro**. Infatti, si ritiene opportuno procedere in tal senso nonostante le novità introdotte in materia di tentativo di conciliazione dal nuovo Collegato Lavoro.

Con l'obiettivo di migliorare il servizio di sportello, nel corso del 2011 si intende, altresì, realizzare delle **Convenzioni** tra l'Ufficio della Consigliera e l'Ordine dei consulenti del lavoro e l'Ordine degli Avvocati, al fine di fornire agli utenti tutta l'assistenza e le informazioni di cui necessitano.

Nella realizzazione del compito di tutela di lavoratori/ lavoratrici dalle discriminazioni sul posto di lavoro, si potenzierà la collaborazione con il **Punto di Ascolto Antimobbing** della provincia di Udine e l'Info Point di Tolmezzo, con la partecipazione agli incontri che si organizzeranno sul territorio con l'obiettivo di offrire ai lavoratori/trici informazioni sulla tutela giuridica in materia di molestie morali e psicofisiche.

Nell'ambito della promozione delle azioni positive di cui all'art. 42 Codice delle Pari Opportunità, **per quanto concerne la formazione** e, quindi, la promozione dei principi di pari opportunità, si proseguirà nella collaborazione con gli enti di formazione accreditati, dando seguito al Protocollo in essere e promuovendo la sottoscrizione dello stesso con diversi Enti di formazione, caldeggiando l'inserimento del modulo di pari opportunità nei corsi di formazione e l'applicazione dei principi di pari opportunità nelle selezioni e nelle modalità di attuazione dei corsi stessi. A tal fine l'Ufficio provvederà a tenere alcuni moduli di pari opportunità presso gli enti di formazione.

Consigliera Provinciale di Parità
Elisabetta Basso

Via Prefettura, 16 - 3° piano - 33100 Udine - Tel **0432 279988** – Cell: **366.6134037** Fax 0432 279939
e-mail: elisabetta.basso@provincia.udine.it

Riceve per appuntamento: Il lunedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 e il mercoledì dalle ore 11.00 alle ore 13.00

Per quanto concerne la **promozione di azioni positive** volte a favorire anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo del lavoro, la conciliazione lavoro famiglia, nonché l'eliminazione di pregiudizi di genere e la promozione dell'inserimento delle donne in tutti i settori professionali, in ottemperanza alle linee guida della Consigliera Nazionale di parità, si promuoverà l'adozione da parte delle imprese della **Carta per le Pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro**.

La Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro ha già ottenuto le adesioni di moltissime importanti aziende, di tutti i sindacati confederali, della Croce Rossa Italiana (80 aziende e 650.000 lavoratori/lavoratrici) ed ha l'obiettivo di valorizzare il pluralismo e le pratiche inclusive nel modo del lavoro e di contribuire al successo e alla competitività delle imprese, riflettendone la capacità di rispondere alle trasformazioni delle società e dei mercati. La carta in questo modo diventa uno strumento di flessibilità organizzativa per la conciliazione fra vita lavorativa e familiare.

Con l'adozione della Carta, l'impresa contribuirà alla lotta contro tutte le forme di discriminazione sul luogo di lavoro –genere, età, disabilità, etnia, fede religiosa, orientamento sessuale- e si impegnerà a valorizzare le diversità all'interno dell'organizzazione aziendale con particolare riguardo alle pari opportunità tra uomo e donna.

In virtù di questa Carta le imprese si impegnano a contribuire al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati attraverso alcune azioni concrete:

- definire e attuare politiche aziendali che, a partire dal vertice, coinvolgono tutti i livelli dell'organizzazione nel rispetto del principio della pari dignità e trattamento sul lavoro;
- individuare funzioni aziendali alle quali attribuire chiare responsabilità in materia di pari opportunità;
- superare gli stereotipi di genere, attraverso adeguate politiche aziendali, formazione e sensibilizzazione, anche promuovendo i percorsi di carriera;
- integrare il principio di parità di trattamento nei processi che regolano tutte le fasi della vita professionale e della valorizzazione delle risorse umane, affinché le decisioni relative ad assunzione, formazione e sviluppo di carriera vengano prese unicamente in base alle competenze, all'esperienza, al potenziale professionale delle persone;
- sensibilizzare e formare adeguatamente tutti i livelli dell'organizzazione sul valore della diversità e sulle modalità di gestione delle stesse;
- monitorare periodicamente l'andamento delle pari opportunità e valutarne l'impatto delle buone pratiche;
- individuare e fornire al personale strumenti interni a garanzia della effettiva tutela della parità di trattamento;
- fornire strumenti concreti per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro favorendo l'incontro tra domanda e offerta di flessibilità aziendale e delle persone, anche con adeguate politiche aziendali e contrattuali, in collaborazione con il territorio e la convenzione con i servizi pubblici e privati integrati; assicurando una formazione adeguata al rientro dei congedi parentali;
- comunicare al personale, con le modalità più opportune, l'impegno assunto a favore di una cultura aziendale della pari opportunità, informando sui progetti intrapresi in tali ambiti e sui risultati pratici conseguiti;
- promuovere la visibilità esterna dell'impegno aziendale, dando testimonianza delle politiche adottate e dei progressi ottenuti in un'ottica realmente solidale e responsabile.

Consigliera Provinciale di Parità
Elisabetta Basso

Via Prefettura, 16 - 3° piano - 33100 Udine - Tel **0432 279988** – Cell: **366.6134037** Fax 0432 279939
e-mail: elisabetta.basso@provincia.udine.it

Riceve per appuntamento: Il lunedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 e il mercoledì dalle ore 11.00 alle ore 13.00

Al fine di ottenere il maggior numero di adesioni possibili all'adozione della Carta, si attueranno incontri con le Associazioni da categoria (API e Cofindustria), dove verranno indicati i principi della stessa e l'opportunità della sua adozione.

Nel corso del 2011, inoltre, si prenderà parte al **PROGRAMMA 71** in collaborazione con la Agenzia Regionale del Lavoro. Il progetto prevede la realizzazione di 10 seminari liberi e 80 seminari programmati, tenuto conto della richiesta dei destinatari, distribuiti sull'intero territorio regionale, con interventi della Consigliera in quelli organizzati nell'ambito provinciale di competenza.

Al fine di programmare i workshops, la Consigliera individuerà e contatterà i destinatari, sensibilizzando la partecipazione agli incontri di formazione ed informazione. La finalità degli incontri sarà quella di informare gli interessati sugli incentivi e sugli strumenti di realizzazione della conciliazione tra attività lavorativa e familiare e sulla promozione dei principi delle pari opportunità.

Le tematiche che verranno trattate sono:

- 1. Le politiche di conciliazione in azienda: strumenti e misure che incentivano soluzioni organizzative innovative;*
- 2. Sperimentazioni, proposte e buone prassi per favorire le diverse forme di flessibilità oraria;*
- 3. Assistenti familiari, baby sitter: conoscere e utilizzare i servizi e gli strumenti a supporto della conciliazione e del lavoro di cura;*
- 4. La promozione delle libere professioni e nel lavoro autonomo come percorso di sviluppo e valorizzazione dell'occupabilità femminile e gli strumenti a favore della conciliazione;*
- 5. La promozione dell'imprenditoria femminile: opportunità occupazionali e sostegno alla conciliazione;*
- 6. L'alta formazione, strumenti e opportunità per le giovani generazioni;*
- 7. La formazione continua in un'ottica di genere: un'occasione per le imprese e per i lavoratori;*
- 8. L'assunzione e le stabilizzazioni della componente femminile: gli incentivi.*

Nel corso del 2011, inoltre, si svilupperà il **Progetto transnazionale sui differenziali retributivi di genere (GENDER PAY GAP)**, progetto realizzato dalla provincia di Bolzano, in cui la Rete delle Consigliere di Parità della regione FVG, è partner. Il progetto è l'applicazione pratica del precedente progetto "DI.RE. DI fferenze RE tributive, DI fferenze da elimina RE". Tale progetto prevede una fase di approfondimento, una di sensibilizzazione/sperimentazione e di successiva diffusione. Nell'ambito di questo progetto verrà messo a punto un programma informatico per la raccolta dei dati, l'elaborazione statistica e la sistemizzazione del materiale cartaceo per permettere l'analisi del trend evolutivo.

Si continuerà nella collaborazione con gli Assessorati per le Politiche del lavoro e di Pari Opportunità e con la Commissione Provinciale di Pari Opportunità nella promozione dei progetti, mediante la partecipazione agli incontri sul territorio e la verifica dell'istituzione delle Commissioni di Pari Opportunità presso gli enti locali della Provincia di Udine e le imprese private, mappatura già effettuata negli anni precedenti, al fine di tener monitorata la situazione nella provincia.

Consigliera Provinciale di Parità
Elisabetta Basso

Via Prefettura, 16 - 3° piano - 33100 Udine - Tel **0432 279988** – Cell: **366.6134037** Fax 0432 279939
e-mail: elisabetta.basso@provincia.udine.it

Riceve per appuntamento: Il lunedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 e il mercoledì dalle ore 11.00 alle ore 13.00